

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 17 luglio 2014

Deliberazione n. 23

OGGETTO: CCDI del personale di comparto dell’Agenzia – Anno 2013. Autorizzazione alla Direzione a procedere ai sensi dell’art. 40, comma 3-ter del D.lgs. 165/2001.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Francesco BALOCCO

Lombardia: Viviana BECCALOSSO

Emilia Romagna: Alfredo PERI

Veneto: Maurizio CONTE

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione

L'atto si compone di n. 10 pagine, di cui n. 7 pagine di allegati, parte integrante



PREMESSO che:

* il CCNL di comparto 1.4.99 stabilisce, all'art. 4, che in ciascun Ente debba essere stipulato il Contratto Collettivo Decentrato integrativo (d'ora in poi C.C.D.I.) a valere anche per l'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

* l'art. 31 del CCNL 22.1.204 del CCNL 22.01.2004 prevede che presso ogni Ente siano attualmente determinate le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

RICORDATO che fra le numerose materie in tema di rapporto di pubblico, il D.Lgs. 150/2009 ha introdotto significative innovazioni in materia di relazioni sindacali, con particolare riferimento alla gestione delle procedure di approvazione dei C.C.D.I., laddove all'art. 40, comma 3/ter, (che così recita "Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis"), prevede la possibilità per l'amministrazione pubblica di procedere alla applicazione del CCDI, pur in via provvisoria, sulle materie non oggetto di accordo con le rappresentanze sindacali), prevede la possibilità di procedere alla applicazione provvisoria del Fondo pur in carenza di specifico accordo con le rappresentanze sindacali rappresentative;

RICORDATO che per l'anno 2013 il Comitato di Indirizzo dell'Agenzia ha formalizzato le linee di indirizzo per la contrattazione integrativa 2013, relativamente al personale dirigenziale e di comparto, con deliberazione n. 21 del 18 luglio 2013, alle quali la Delegazione trattante si è attenuta nell'espletamento delle diverse fasi che hanno contraddistinto la contrattazione decentrata;

TENUTO CONTO che a partire dalla prima riunione del tavolo sindacale che ha affrontato l'argomento, (settembre 2013), si sono svolti numerosi incontri durante i quali la delegazione trattante di parte pubblica ha ricercato la possibilità di arrivare ad una stesura concordata del CCDI 2013;

CONSIDERATO che gli argomenti del mancato accordo hanno riguardato la quantificazione delle risorse variabili del fondo, e più specificatamente l'importo delle quote da destinare ai nove progetti di miglioramento organizzativo, stanziamento ritenuto non sufficiente dalle rappresentanze sindacali, ed i progetti cosiddetti "speciali", finanziati con le risorse di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.99, ed approvati con le modalità di cui al successivo comma 4;

RICORDATO che, da ultimo, in data 20 giugno 2014 la delegazione trattante di parte pubblica ha sottoscritto e depositato presso la segreteria del Direttore la proposta di Fondo 2013, per consentirne l'eventuale sottoscrizione anche da parte delle rappresentanze sindacali, nonchè informando le stesse, che in carenza di sottoscrizione entro il 3 luglio scorso, la volontà dell'Agenzia era quella di procedere alla relativa applicazione "ai sensi della vigente normativa";

RICORDATO altresì che le rappresentanze sindacali non hanno ritenuto di procedere alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo entro la data indicata, né alla data odierna, né peraltro hanno comunicato ufficialmente alcunché al riguardo;

RIBADITO che non sembrano più percorribili ulteriori mediazioni circa i contenuti del possibile accordo, anche in relazione al grave ritardo accumulato rispetto alla competenza annuale di riferimento del fondo;

Dato atto che l'A.R.A.N., nei propri orientamenti applicativi sulla materia di specie, evidenzia la possibilità di procedere provvisoriamente ai sensi del già citato art. 40, comma 3/ter del D.lsg. 165/2001 in caso di mancato accordo con le rappresentanze sindacali, e le indicazioni parimenti confermate della Funzione Pubblica al riguardo;

CONSIDERATO, infine, che il grave ritardo nella applicazione del Fondo Risorse Decentrate 2013 per il personale non dirigente dell’Agenzia comporta l’inevitabile slittamento della trattativa per il Fondo 2014 e altresì un ritardo corrispondente alla liquidazione di quanto previsto e regolamentato dal CCDI 2013;

VISTO il testo del CCDI 2013, sottoscritto dalla Delegazione trattante di parte pubblica, e ritenuto lo stesso conforme agli indirizzi formulati con la deliberazione n. 21/2013

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di indirizzo dell’AIPO, alla unanimità dei componenti

DELIBERA

1. Di autorizzare l’applicazione provvisoria del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo al personale non dirigente dell’Agenzia, secondo quanto previsto nell’allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;
2. Di dare mandato alla Direzione di procedere alla relativa applicazione, una volta conseguito il previsto parere favorevole del Collegio dei Revisori;
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Agenzia, nonché alle rappresentanze sindacali del personale di comparto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

IL PRESIDENTE

Maurizio Conte



Il Segretario Verbalizzante

Raola Montali

